



Rotary



IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA



Visita il nostro sito <http://bassanocastelli.rotary2060.org/>

Distretto 2060 Italia Nord-Est – Governatore Stefano Campanella

ROTARY CLUB BASSANO DEL GRAPPA CASTELLI

Presidente Luigi Colognese

anno rotariano 2017-2018

XIX del Club fondato il 27/07/1999

1-1-2018 **PRIMA EDIZIONE**
Nasce la manifestazione ideata dal socio Giuseppe Busnardo. Il Rotary pianta un esemplare della rara *Quercus phellos* come auspicio della rinascita delle collezioni botaniche.

2-1-2018 **SECONDA EDIZIONE**
Il Rotary finanzia lo studio sullo stato di salute delle piante del Giardino Parolini affidato all'esperto dott. Giorgio Cocco.

3-1-2018 **TERZA EDIZIONE**
Viene piantato un esemplare di Sequoia della specie *Sequoiadendron giganteum* con madrina l'attrice Francesca Cavallin. In ottobre viene donato alla Città lo studio del dott. Giorgio Cocco.

4-1-2018 **QUARTA EDIZIONE**
Presentazione della nuovissima **ROSA MONTEGRAPPA**, ottenuta da Rose Barni di Pistoia, patrocinata dal Rotary e dedicata ai caduti del Monte Sacro alla Patria.

5-1-2018 **QUINTA EDIZIONE**
Presentazione del restauro delle Serre, messa a dimora della antica Felce Arborrea, Meeting di Pace Italo-Austriaco.

6-1-2018 **SESTA EDIZIONE**
Il Giardino viene restituito alla Città dopo i lavori di recupero dell'autunno 2015 e le nuove piantagioni di marzo-aprile 2016.

7-1-2018 **SETTIMA EDIZIONE**
Inaugurazione del ricostruito Orto dei semplici, le erbe tradizionali per l'Ortoterapia. Sarà curato dall'Associazione Oncologica San Bassiano onlus

8-1-2018 **OTTAVA EDIZIONE**
Presentazione del progetto "Pino di Parolini" in collaborazione con SIS e Istituto Agrario "Parolini", Bassano del Grappa

Una iniziativa del **Rotary**  **Bassano Castelli**

Di Rara Pianta

la bellezza che state cercando è qui

Siamo alla ottava edizione del nostro service e meglio di così non poteva andare. Due giornate di sole e, finalmente, di temperatura primaverile hanno richiamato migliaia di persone nel nostro Giardino Parolini ed hanno fatto sì che i nostri numerosi amici rotariani austriaci di Weiz e bavaresi di Hof-Vogtland trovassero le condizioni ideali per portare a termine anche il loro programma turistico.

Il gruppo di lavoro, capitanato da Beppe Busnardo, ha fatto un lavoro eccezionale. Ma è stato il Beppe che, dopo avere contattato gli espositori ed organizzato l'itinerario di visita, si è sobbarcato anche tutto l'iter burocratico di autorizzazioni, permessi, certificati..... Lavoro lungo e snervante.

Già sabato mattina all'apertura del giardino è cominciato l'afflusso di visitatori che hanno potuto constatare come, in un solo anno, l'aspetto generale sia cambiato con le nuove piantumazioni, l'inerbimento completato e la recente costruzione di una struttura ludica, accessibile anche ai bimbi con problemi di deambulazione.



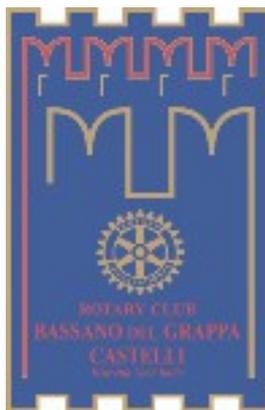
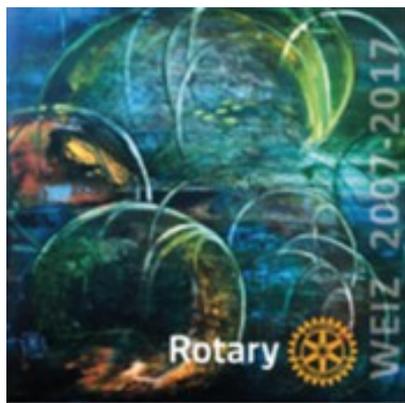
La giornata è proseguita con un afflusso che aumentava col passare del tempo. Passeggiate tra il verde, i fiori, le piante ed i banchetti. Nel nostro gazebo si alternavano i soci per presidiare e dare informazioni, scherzare e ricevere amici e conoscenti. Ma l'entrata è gratis? domanda qualcuno. Ma certamente!! Gente che entra, gente che esce con fiori, piante, sementi, libri e tanta allegria e gli occhi pieni di meraviglia. Mentre Beppe va e viene incessantemente.



La giornata prosegue e la folla aumenta. Vediamo tanti amici rotariani di altri Club vicini e di altri Club service che si fermano al gazebo a complimentarsi con noi. Ringraziamo con l'orgoglio di avere innescato nei nostri amministratori comunali la volontà di riaprire, restaurare e rendere accessibile a tutti quello che era il più grande giardino botanico privato.

Ma per noi la giornata non finiva con la chiusura delle ore 19,00.

Alle ore 20,00 ci aspettava la conviviale Interclub con i nostri amici austriaci del R.C. Weiz e bavaresi del R.C. Hof Vogtland che sono arrivati in 30.



Il Presidente Luigi Colognese batte la campana ed il Prefetto Bianca Riva declama il "Saluto alle Bandiere".



Al tavolo presidenziale per Weiz il Presidente Werner Zierler, il Past Governor Herbert Ederet con la consorte Andrea che è anche President Incoming. Per Hof Vogtland Roland Stiller con la consorte Angela. E' nostro ospite anche il Presidente del R.C. Verona Soave Claudio Guerra con Lucia ed Andrea Minchio amico prezioso per la sua padronanza del tedesco.

Luigi si rivolge ai nostri ospiti con un discorso in lingua tedesca che Bianca prontamente traduce in italiano.

Im Frühling und am Anfang des Sommers 2017 (zwanzig hundert siebzehn) sind wir nach Weiz gefahren. Wir waren 15. Ihr seid 24 (vier und zwanzig von Weiz und 4 (vier) von Hof/Vogtland. Wir halten das für eine grosse Ehre und ein grosses Freundschaftszeichen. Heute Abend sind es hier zusammen mit dem Rotary Club Bassano Castelli: der Rotary Club

Bassano, der von der Präsidentin Carla Giordano und von einigen Mitgliedern vertreten ist. Inner Wheel mit der Präsidentin Maria Grazia Pianezzola Rotaract Bassano mit der Präsidentin Virginia Riva.

Es sind drei rotarische Distrikte vertreten: der Distrikt 2060 (zwanzig hundert sechzig) der Distrikt 1910 (neunzehn hundert zehn) und der Distrikt 1880 (achtzehn hundert achtzig)

Das ist wirklich ein grosses, rotarisches Ereignis. Drei grosse, europäische Länder: Italien, Österreich, Deutschland. Drei wunderschöne Gebiete: unser Venetien, Steiermark, Bayern.

Die Gelegenheit war auch das grosse Ereignis "Di rara pianta" bei seiner achten Ausgabe, das vom Rotary Club Bassano Castelli gewollt und organisiert worden ist. Dieses Jahr ist dieses Ereignis wegen des Slogans des internationalen Präsidenten " ein Mitglied ein Baum" besonders bedeutungsvoll. Das offizielle Feiern wird morgen stattfinden, jedoch habt ihr eine Antizipation in dem Garten Parolini heute Nachmittag gehabt. Gestern Nachmittag habt ihr Valdobbiadene, das bekannte Gebiet des berühmten Weins Prosecco besichtigt. Morgen auf dem Rückweg werdet ihr Asolo, die Perle der trevisanischen Hügel, einen der schönsten Orte von Italien besuchen.

Heute Morgen sind wir auf Grappa Berg zusammen gewesen. Das ist der heilige, dem Frieden gewidmete Ort, wie unser Ehrenmitglied Herwig Brandstetter von Graz behauptet. Dort haben wir den Österreichisch-Ungarischen und den italienischen Friedhof besichtigt. Wir haben junge Soldaten beehrt, die in zwei gegenüberliegenden Fronten, in einem sinnlosen Krieg gestorben sind und die nunmehr seit einem Jahrhundert nahe beieinander ruhen. Danke Werner, danke Irmgard, danke Günter, im 2015 (zwanzig hundert fünfzehn) hast du deinem Club den Weg nach Bassano geöffnet, danke dem Pastgovernor Herbert Ederer und seiner Frau Andrea, die incoming Präsidentin, danke allen Freunden von Weiz, danke den Freunden von Hof.

Ein schönes Abendessen an Alle.

Cari amici rotariani, noi siamo venuti a Weiz nella primavera e poi ad inizio estate del 2017. Eravamo in 15. Voi siete venuti in 24 da Weiz e in quattro da Hof/Vogtland Questo fatto lo riteniamo un grande onore e un grande gesto di amicizia.

Questa sera qui, con il R.C. Bassano Castelli ci sono: il R.C. Bassano rappresentato dalla presidente Carla Giordano e da alcuni soci l'Inner Wheel con la presidente Maria Grazia Pianezzola il Rotaract Bassano con la presidente Virginia Riva,

Sono rappresentati ben tre distretti rotariani: il 2060, il 1910 e il 1880. É davvero un grande evento rotariano. Tre grandi Paesi europei: Italia, Austria, Germania. Tre territori meravigliosi: il nostro Veneto, la Stiria, la Baviera.

L'occasione è stata anche il grande evento "Di rara pianta" alla sua ottava edizione, voluto e organizzato dal R.C. Bassano Castelli.

Quest'anno molto significativo per lo slogan del presidente internazionale "un socio, un albero". La celebrazione ufficiale sarà domani, ma avete avuto oggi pomeriggio un anticipo al Giardino Parolini.

Avete visitato Valdobbiadene ieri pomeriggio, il paese di elezione del rinomato vino Prosecco. Domani, sulla strada di ritorno, visiterete Asolo, la perla dei colli trevigiani, uno dei più bei borghi d'Italia.

Questa mattina siamo stati insieme sul Monte Grappa. Luogo sacro dedicato alla pace, come sostiene il nostro socio onorario Herwig Brandstetter di Graz.

Li abbiamo visitato il cimitero Sacrario Austro-ungarico e quello Italiano. Abbiamo onorato giovani soldati, morti su due fronti opposti in un conflitto assurdo, e che riposano ormai da un secolo vicini gli uni agli altri.

*Grazie Werner, grazie Irmgard, grazie Gunter che hai aperto la strada per Bassano al tuo club nel 2015, grazie al past governor Herbert Ederer e alla moglie Andrea presidente incoming, grazie a tutti gli amici di Weiz, grazie agli amici di Hof.
Buona cena a tutti.*

La conviviale prosegue ed in ogni tavolo è palpabile l'allegria e l'amicizia con i nostri ospiti.



Alla fine della cena prende la parola il Presidente del R.C. Weiz, Zierler Werner che ringrazia dell'accoglienza nella sua lingua mentre Andrea Minchio, socio del nostro Club Padrino, traduceva prontamente.



Werner ricorda che nel giugno 2017 la nostra delegazione ha fatto dono al suo Club di due ciliegi di Marostica che sono stati prontamente piantati nel suolo austriaco.



Per ricambiare e per ricordare l'invito del nostro Presidente mondiale Ian Riseley dona al nostro Club una pianta di melo autoctono, il Kronprinz Rudolf ed ad ogni socio una boccetta di olio di semi di zucca dalle eccezionali proprietà antiossidanti e portatore di beneficio per la prostata.



La serata volge al termine. Saluti ed arrivederci vicendevoli.



Werner e Luigi impugnano il martelletto e battono assieme la campana

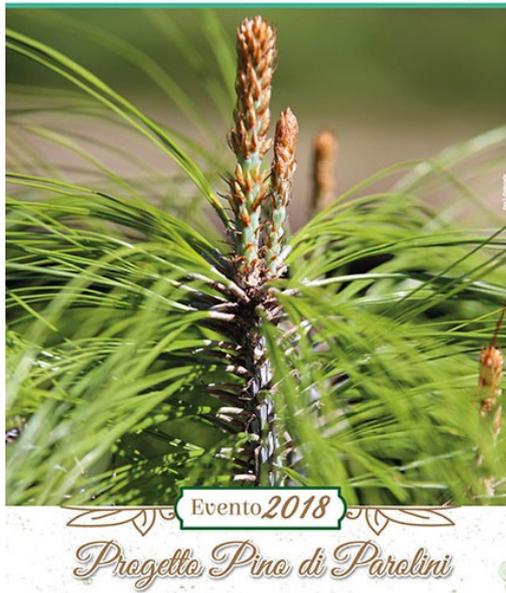
tre Club di tre Distretti.

IL ROTARY E' AMICIZIA

DER ROTARY IST FREUNDSCHAFT

Finita la serata con gli amici austriaci e tedeschi per noi non è finita. Ci ritroviamo la mattina di domenica, giornata splendida, al Giardino Parolini per il secondo giorno di "DI RARA PIANTA". I visitatori si accalcano all'entrata e riempiono i rinnovati viali del giardino.

Ma il momento topico si svolge nel pomeriggio con la cerimonia di presentazione del Progetto Pino di Parolini. Cerimonia presentata da Gianni Posocco con la sua impeccabile regia.



Dopo i saluti iniziali di Gianni prende la parola il **Presidente del R.C. Bassano del Grappa Castelli, Luigi Colognese**

Questa manifestazione, organizzata dal Rotary Club Bassano Castelli, che io ho l'onore di presiedere, è il fiore all'occhiello dei nostri services non caritatevoli.

*Questa ottava edizione ha un significato particolare per noi rotariani, in quanto lo slogan del presidente mondiale **Ian Riseley** del Rotary International dice: **un socio un albero**. Ogni Rotariano per favorire il miglioramento del clima globale dovrebbe piantare un albero. Ed essendo i Rotariani nel mondo 1200000, se questa operazione verrà portata a termine, ci saranno 1200000 alberi in più.*

*Ritornando alla nostra manifestazione dobbiamo oggi ringraziare per la loro presenza il **Governatore del nostro Distretto 2060 il dr. Stefano Campanella**, che ci ha onorato della sua partecipazione.*

*Un particolare ringraziamento va al **Sindaco di Bassano il prof. Riccardo Poletto** per la sua presenza qui oggi, ma soprattutto per il contributo alla realizzazione di questa manifestazione. Un vivo e sentito grazie al **Prefetto dell'Orto Botanico di Padova la professoressa Barbara Baldan** per la fiducia avuta nel patrocinio a questa manifestazione e per la sua presenza, che*

oggi ci onora.

Un ringraziamento speciale va alla **Società SIS** per la gestione dei Giardini Parolini e per l'operosità e la bravura svolte in questa occasione.

Non dimentichiamoci dei nostri sponsor che hanno permesso la realizzazione dell'evento. Da ringraziare tutti i miei soci rotariani per il loro contributo alla riuscita della manifestazione e in particolare alla regia del nostro socio **Gianni Posocco**.

Da ultimo un evviva al nostro socio **Dr:Giuseppe Busnardo**, botanico, che è stato l'ideatore e l'artefice in questi anni della nostra "Di Rara Pianta".

Grazie a tutti voi presenti per la vostra partecipazione a questa giornata.

Riprende la parola Gianni Posocco per raccontare la storia di questo giardino, del suo ideatore e per illustrare il progetto.

Alberto Parolini nasce a Bassano nel 1788 nelle case in fondo all'attuale giardino verso ovest, prospicienti Via Beata Giovanna. In casa, frequentata dal naturalista G.Battista Brocchi, respira presto quell'aria che gli sarà congeniale per tutta la vita. Frequenta la facoltà di scienze all'Università di Pavia, della quale poi diventerà Rettore un bassanese illustre Plinio Fraccaro. A 20 anni comincia a creare nella proprietà di famiglia quello che sarebbe diventato una delle meraviglie dell'epoca, a metà fra giardino romantico ed orto botanico, visitato da studiosi ed appassionati di tutta Europa e da illustri personaggi come l'Imperatore d'Austria Francesco 1°.

Nel 1815, durante un viaggio in Inghilterra, visita i famosi Kew Gardens e conosce Philip Barker Webb. Con lui nel 1819 compie un lungo viaggio, un grand-tour scientifico attraverso la Grecia e la Turchia (visita Atene, Costantinopoli, l'Anatolia) alla ricerca finale delle mitiche rovine di Troia. Durante l'ascesa al Monte Ida (l'attuale Kaz Dagi m.1774, curiosamente la stessa altezza del nostro Monte Grappa), nota in diversi momenti un Pino che sembra diverso da quelli finora conosciuti.

Annota nel suo diario. "Si immagini un fitto estesissimo bosco lontano due o tre giornate di cammino da luoghi abitati dove non esista quasi traccia di strada e dove appena qualche indizio di sentiero è noto a quegli arditi cacciatori che rare volte vi penetrano.... accortomi delle forme singolari di questo Pino, che mi sembravano differire notabilmente dagli altri da me coltivati e conosciuti, oltre agli esemplari per l'erbario, ebbi cura di raccogliere prima di allontanarmi alcuni coni maturi di quella pianta e fortunatamente i semi germinarono subito dopo il mio arrivo a Bassano e ne ottenni parecchi esemplari che ora si vedono rigogliosi e fruttiferi nel mio Orto."

Al suo ritorno, compra un pezzo di terreno a nord, reimposta il giardino, e semina i pinoli portati dalla Turchia. I nuovi pini crescono.....

Un paio di decenni dopo il suo ritorno a casa, questi pini vennero visti, durante una visita al Giardino bassanese, da Roberto De Visiani, allora prefetto del celebre Orto Botanico di Padova. De Visiani confermò l'intuizione di Parolini, portò con sé alcune pigne a Padova e fece crescere il Pino, tuttora presente nell'Alpinetum dell'Orto. Dopo averlo studiato a fondo per una quindicina di anni, decise che l'amico bassanese aveva trovato una specie fino ad allora scientificamente sconosciuta che meritava d'essere a lui dedicata: il PINUS PAROLINII.

Sono passati due secoli e Di Rara Pianta diventa oggi il momento ed il luogo di un nuovo progetto scientifico nel nome di Parolini.

I pini hanno barriere genetiche molto labili, tanto da poter essere considerati fra di loro parenti prossimi, ma la loro parentela genetica non è mai stata studiata in tutti i suoi aspetti, è una storia ancora tutta da raccontare.

Giuseppe Busnardo per l'ideazione e gli aspetti storico-scientifici e con lui il Rotary Club Bassano Castelli, Loris Cerantola per la realizzazione e con lui l'Istituto Agrario Parolini di Bassano, si fanno ora promotori della riproduzione del Pino di Parolini e della costituzione nel Giardino di un nuovo Pinetum dove siano copresenti i Pini di sua più prossima parentela: il Pino Bruzio della Calabria, il Pino d'Aleppo del Medio Oriente, il Pinus Maritima della Dalmazia, il Pino di Pallas dei Balcani e il Pino dei Pirenei.

Attorno a questo progetto concreto, l'obiettivo è quello di creare una rete di Orti Botanici per mettere insieme conoscenze e saperi ed approfondire appunto tutti quegli aspetti ora sconosciuti della parentela genetica, aprendo nuove frontiere alla scienza ed alla conoscenza.

Ed ora alcuni allievi dell'Istituto Agrario Parolini prepareranno, come primo gesto simbolico del progetto, tre vasetti con i semi che il presidente del Rotary Club Bassano Castelli Luigi Colognese consegnerà altrettanto simbolicamente a tre rappresentanti di Istituzioni cui viene affidato il compito di sostenere e promuovere il progetto stesso.

-Riccardo Poletto, Sindaco della Città di Bassano del Grappa, proprietaria di questo luogo

-Stefano Campanella- Governatore del Distretto Rotary 2060

-Barbara Baldan – Prefetto dell'Orto Botanico di Padova.

Abbiamo raccontato una storia, abbiamo intravisto il futuro, non ci resta che aspettare, sperando, fra qualche anno, di poter raccontare un'altra bella storia.

Gianni Posocco.



Vengono consegnati i semi ai tre ospiti istituzionali.



Da tutti parole di plauso per la nostra manifestazione che non dimenticheremo. Non potremmo dimenticare l'affermazione del nostro Governatore Stefano Campanella che ha definito "DI RARA PIANTA" - il fiore all'occhiello del nostro Distretto-.



Non poteva non esserci l'intervento finale del nostro Beppe Busnardo che ha suscitato un applauso fragoroso.



Finita la cerimonia, alle ore 19,00 si chiude DI RARA PIANTA 2018

Chi non ha finito di lavorare è il nostro Beppe che attende che tutti gli espositori facciano armi e bagagli e chiude il giardino alle ore 22,00.

ESAUSTO!!

Grazie a Beppe, grazie allo staff organizzativo e grazie ai soci presenti al gazebo.

Grazie alle migliaia di persone che hanno visitato il nostro splendido giardino

PREMIO ROTARY SU LEGALITA' ED AMBIENTE

Quest'anno il Club Rotary Roma Est ha indetto il solito concorso nazionale indirizzato alle scuole di tutta Italia sul tema "LEGALITÀ E AMBIENTE" in sintonia con l'indirizzo del presidente internazionale Ian Riseley che ha posto fra i suoi principali obiettivi " la tutela dell'ambiente" e del quale è stato ricordato l'invito a piantare una pianta per ogni socio.

L'invito inviato a tutti i club d'Italia e' stato accolto ,come per gli anni scorsi, dal nostro club e ha visto impegnato con zelo il socio Felice Contiero che ha contattato varie scuole della zona raccogliendo e selezionando molti elaborati inviati alla Commissione ed e' con soddisfazione che anche quest'anno è risultata premiata un elaborato fatto da un' alunna della scuola Bellavitis segnalata dal nostro club.

La cerimonia si è svolta a Roma presso il Comando Generale della Guardia di Finanza venerdì 6 aprile alla presenza di importanti personalità della scuola e della stampa L'alunna premiata Gaia Bresolin accompagnata dal vicepresidente della scuola Nello Abate e dalle professoressa Antonella Martinato e Rachele Bonato ha vissuto con grande emozione questo evento per lei inaspettato e molto gratificante Il nostro club era rappresentato dal socio Alferio Crestani. La cerimonia, come ha riferito, è stata coinvolgente e di grande interesse che ha fatto emergere la realtà di una gioventù seria,sana propositiva intelligente capace di esprimere valori ed idee altamente positivi. Possiamo affermare inoltre che tale iniziativa contribuisce a dare grande visibilità a livello nazionale all'azione del Rotary.



Il nostro Alferio, il Vicepresidente Prof. Nello Abate, il referente del Distretto 2060 Walter Baldassi, la Prof.ssa Antonella Martinato e la premiata Gaia Bresolin.

Sullo sfondo l'elaborato di Gaia

LA CERIMONIA. A palazzo Bonin Longare gli attestati e i contributi

“Club Service” per due Ora il premio si sdoppia

Rotary, Lions, Inner Wheel e Soroptimist a sostegno di coop “Casa bianca” e associazione “Diabete 1.0”

Sara Marangon

Per la prima volta, dall'edizione zero del 1991, il premio “Club service” si sdoppia. Sono due le realtà del territorio a ricevere l'attestato di merito e il contributo in denaro stanziato dai club della provincia appartenenti alle associazioni Rotary, Lions, Soroptimist e Inner Wheel. Un ex equo per la cooperativa sociale onlus “Casa Bianca” di Noventa Vicentina (nata nel 1986) e per l'associazione vicentina “Diabete 1.0”, fondata da genitori di bimbi diabetici. «Quest'anno abbiamo cercato di fare qualcosa in più, aiutando anche un'associazione che guarda al futuro attraverso delle tecnologie all'avanguardia - spiega il segretario generale del premio, Cesare Benedetti, nella cerimonia di premiazione ieri a palazzo Bonin Longare, sede di Confindustria Vicenza -. Da qui la volontà di consegnare due riconoscimenti: il primo a un progetto più tradizionale, della cooperativa “Casa Bianca”, il secondo a un'idea innovativa, quella dell'associazione “Diabete 1.0”».



La cerimonia di consegna del premio “Club Service”. COLORE FOTO



La platea a palazzo Bonin Longare per l'appuntamento annuale

Grazie al premio “Club service”, i 32 pazienti della cooperativa “Casa Bianca” avranno un mezzo di trasporto a disposizione per le attività quotidiane, mentre “Diabete 1.0” potrà fornire degli innovativi servizi di telemedicina alle famiglie dei pazienti. Al premio hanno concorso i circa mille soci dei quattro sodalizi ma quest'anno spettava all'Inner Wheel formulare le proposte. Davanti ai soci e alle autorità civili e militari, hanno preso la parola i delegati delle 4 organizzazioni. «Credo che in Italia sia l'unica iniziativa di questo genere», ha chiarito di Guido Cella, governatore del distretto 108 dei Lions. D'accordo Stefano Campanella, governatore del distretto 2060 del Rotary: «Vicenza si è sempre distinta per la sua generosità, aumentata di anno in anno. Ma l'obiettivo è rimasto sempre lo stesso: servire chi ne ha bisogno». «Senza il valore del far rete non saremmo qui», ha spiegato Elisabetta Lenzini, governatrice Soroptimist. «Mi auguro che l'iniziativa possa continuare per molti anni», ha aggiunto Daniela Sighel, governatrice del distretto 206 Inner Wheel. Concetto ripreso dall'assessore regionale Elena Donazzan: «In eventi come questo trovo un'educazione civica straordinaria che va fatta conoscere». Per il Comune, gli assessori Umberto Nicolai e Isabella Sala. «La grande sfida è rimanere assieme - ha detto Sala -. E questo accade se alla base ci sono motivazioni profonde. Il premio “Club service” ne è un esempio». •

di sara marangon